

# Cola Pizzuti ed il “Baldacchino” in Santa Maria Intervineas

di Erminia Tosti Luna

L'opuscolo “Città d'arte”, edito dalla Regione Marche e dal Comune di Ascoli Piceno dell'estate 2001 ricorda agli Ascolani un personaggio probabilmente conosciuto solo a pochi, anche se viene citato nei libri di storia locale e nelle guide pubblicate sulla nostra

città: Cola o Nicola Pizzuti, umanista del Quattrocento, ricordato in un monumento nella chiesa di Santa Maria Intervineas.

Prima Luigi Leporini nella sua guida su Ascoli, poi il Fabiani ci illuminano su questo letterato ascolano. Il Fabiani

ci fornisce interessanti notizie biografiche e indicazioni bibliografiche, che rimandano a Cherubino Ghirardacci, storico ed erudito bolognese del secolo XVI. Questi, nella sua *Historia* di Bologna, cita il Cola a proposito di un fatto tragico durante il quale rischiò

di essere impiccato, in una congiura ai danni di Anton Galeazzo Bentivoglio, “manovrata” da Baldassarre Baroncelli detto l'*Offidano*, podestà della città delle due torri, bollato dagli storici bolognesi di malvagità e crudeltà senza pari. Di questo bel tizio parleremo in un prossimo servizio, perché la sua storia merita di essere conosciuta. Cola riuscì a salvarsi per miracolo, proprio grazie all'intermediazione dell'*Offidano*, che probabilmente volle risparmiare un suo conterraneo.

Cola Pizzuti, pur vivendo lontano da Ascoli, manteneva con la sua città delle buone relazioni. E proprio a lui nel 1471 le magistrature ascolane competenti in materia sanitaria si rivolsero per la scelta di un medico cui affidare la condotta medica in città. Egli scrive il Fabiani dietro suggerimento del M.o Baviera, archiatra del papa Niccolò V, consiglio di rivolgersi subito al dottor Egidio Antaldi.

Questo luminare bolognese, *homo de età circha anni 50 experto et famoso*, secondo il giudizio del Cola, venne immediatamente assunto, date le credenziali, con lo stipendio di 300 ducati e, secondo i documenti d'archivio, rimase nella nostra città anche dopo che il suo contratto era scaduto, impegnato in non ben precisate attività commerciali. Probabilmente vi si era trovato bene, come accade ancora oggi a molti che scelgono Ascoli come terra di adozione.

Cola Pizzuti rimase al servizio della potente signoria dei



Stato attuale della facciata Ovest di Santa Maria Intervineas dopo il ripristino del 1954